

# PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER IL RIENTRO A SCUOLA PER ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E COLLABORATORI

## DOCUMENTO TECNICO SULL'IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO

(Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato tecnico scientifico- 28 maggio 2020)

Relazione – integrazione e condivisione sulla valutazione del rischio biologico correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"

VIA VIGNALE -87019 – SPEZZANO ALBANESE (CS)



Elaborato artistico della Prof.ssa Maria Nociti

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Cinzia Pantusa



Il R.S.P.P.

Il Tecnico: Prof. Arch. Giuseppe Piragine

Il R.L.S.  
Ins. Emilia MAZZEI

SPEZZANO ALBANESE, 14 giugno 2020

Il medico competente

CIRO DE RASIS  
Medico Chirurgo  
Specialista in Medicina del Lavoro

# **PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER IL RIENTRO A SCUOLA (AL 15 GIUGNO 2020) PER ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E COLLABORATORI**

## **DOCUMENTO TECNICO SULL'IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO**

(Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato tecnico scientifico- 28 maggio 2020)

### **GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS**

#### **CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente procedura è valida per tutti i dipendenti dell'Istituto comprensivo.

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

##### **PREMESSA**

Il 14 marzo del 2020 era stato approvato il primo protocollo congiunto sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'economia, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro dello sviluppo economico e dal Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali raccomandando intese tra organizzazioni datoriali e sindacali. Si tratta del *Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro*. Il documento è stato successivamente riemesso il 24 Aprile 2020 con indicazioni aggiuntive.

Il documento, tenuto conto di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio.

**In questo documento sono passate in rassegna in forma di check list le indicazioni dell'accordo con dei suggerimenti per il datore di lavoro ai fini dell'attuazione degli stessi.**

### **Le misure che seguono:**

- **Erano applicabili in forza del DPCM 11/3/2020 fino al 25 marzo 2020**
- **Si applicano a tutte le attività che non sono sospese o che operano in modalità di lavoro agile**
- **Sono state confermate quali cogenti nel DPCM 22/3/2020 ed erano applicabili fino al 3/4/2020**
- **Sono state confermate dall'art. 2 comma 10 del DPCM 10/4/2020 con efficacia fino al 3/5 2020**
- **Sono state integrate con accordo del 24/4/2020 reso cogente dall'art. 2 comma 6 del DPCM 26/4/2020 con validità dal 4 al 17 maggio 2020.**

## **RESPONSABILITÀ**

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare continuamente i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento in itinere delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

## **TERMINI E DEFINIZIONI**

### **Caso sospetto**

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

### **Caso probabile**

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

### **Caso confermato**

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

### **Contatto stretto**

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2

- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa la o nelle due le antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

## RISCHI PREVALENTI

I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da sindrome respiratoria acuta.

## 1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale1:

- esposizione

o 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);

o 1 = probabilità medio-bassa;

o 2 = probabilità media;

o 3 = probabilità medio-alta;

o 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

- prossimità

o 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;

o 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);

o 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);

o 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);

o 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della

terza scala:

- aggregazione

o 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

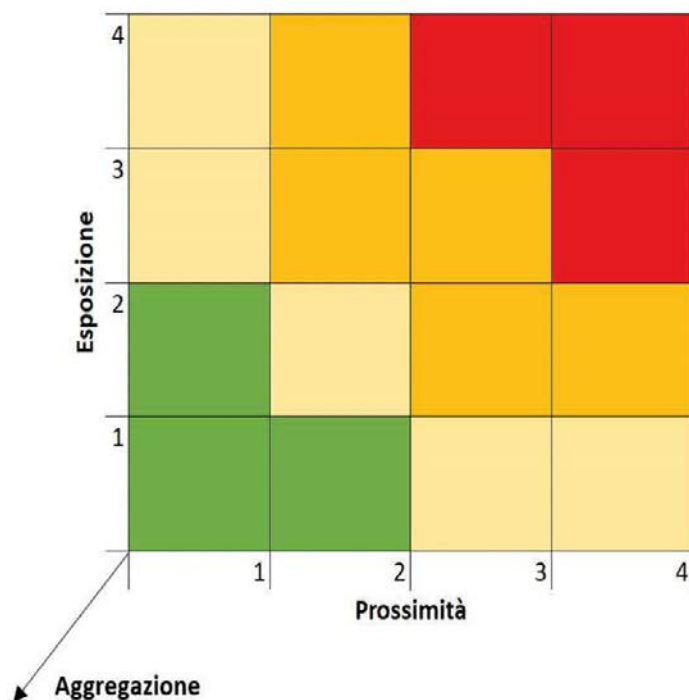
o 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio

al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

o 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

o 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Le classi di rischio per il settore istruzione codice ATECO 85 per il relativo numero degli occupati è medio-basso.

Sulla base di tale approccio di matrice di rischio si adottano una serie di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di contagio per i lavoratori.

### AZIONI E MODALITÀ

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: COVID-19 (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

### Misure di prevenzione e protezione

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., vanno adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro privilegiando misure di prevenzione primaria.

### Informazione e formazione

Devono essere adeguate, contestualizzate e, allo stesso tempo, adattate allo specifico ambito lavorativo, in modo da permettere a tutti i lavoratori di comprendere puntualmente ed esattamente le modalità del rischio, sia valorizzando l'ampia attività comunicativa già fatta rispetto al periodo di chiusura passato, sia anche valorizzando la consapevolezza reciproca del rischio che, proprio per la sua tipologia, vede la **prevenzione intrinseca nel distanziamento sociale**, nei comportamenti e nelle misure di prevenzione anche individuali.

È quindi imprescindibile mettere in atto un' incisiva ed efficace attività di **informazione e formazione**, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi; è altresì necessario realizzare un'efficace comunicazione anche finalizzata ad evitare, ad esempio,

forme di stigmatizzazione nei confronti di lavoratori che provengono da aree a pregresso maggior rischio nonché a favorire in tempo di "infodemia" l'accesso a fonti istituzionali per le informazioni, evitando così il moltiplicarsi di fake news.

Pertanto, le principali fonti istituzionali di riferimento sono:

- **Ministero della Salute**
- **Istituto Superiore di Sanità (ISS)**
- **Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)**
- **Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**
- **Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)**

Va altresì contestualizzato che la percezione di questo rischio, anche per il grande impatto e la sua straordinarietà ed eccezionalità, crea nei lavoratori una sensazione di insicurezza che può anche agire sugli altri rischi.

Quindi la corretta ed intrinseca gestione del rischio, nonché la corretta comunicazione del rischio, unitamente a tutte le altre soluzioni adottate, possono creare un senso di consapevolezza e di adeguatezza delle misure poste in essere.

## **Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili**

In considerazione del ruolo cardine del medico competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso la collaborazione alla valutazione dei rischi ed alla effettuazione della sorveglianza sanitaria, non si può prescindere dal coinvolgimento dello stesso in un contesto del genere, al di là dell'ordinarietà.

Pertanto, il **medico competente** va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2. I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di comorbidità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia. In tale ottica potrebbe essere introdotta la sorveglianza sanitaria eccezionale che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta. In assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.

**MISURE DI SICUREZZA**

Ad esclusione degli operatori sanitari, risulta sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria. La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione. Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- lavare accuratamente le mani con acqua e sapone
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- coprire con il gomito \_esso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
- porre attenzione all'igiene delle superfici
- evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali
- utilizzare la mascherina solo se malati o mentre si assistono persone malate
- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso in azienda, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) per cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

### **Una corretta areazione per prevenire il rischio da contagio coronavirus negli ambienti di lavoro.**

**Garantire un buon ricambio dell'aria** in tutti gli ambienti in azienda dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture finestre e balconi garantendo un ricambio d'aria costante è una ottima soluzione per contrastare il contagio da coronavirus in azienda.

**L'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione** e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus (coronavirus), allergeni, funghi filamentosi (muffe).

In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.

Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.

### **La gestione dello smaltimento dei rifiuti in caso di accertamento di lavoratori infetti.**

**Tutti i rifiuti devono essere gestiti e smaltiti esattamente come se fossero rifiuti sanitari pericolosi a rischio di infezione.**

Quindi, devono essere collocati in un bidone ermetico che deve avere colorazione gialla, su cui deve essere applicato lo specifico cartello di rischio biologico.

## MODALITÀ DI INGRESSO NELL'ISTITUTO

- **Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, può essere sottoposto al controllo della temperatura corporea\*.**

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

- È vietato l'ingresso nell'Istituto a coloro che, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

\* La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avviene ai sensi della disciplina privacy vigente.

1) **La temperatura viene rilevata senza registrare il dato acquisto.** È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;

2) **Il lavoratore viene informato circa il trattamento dei dati personali mediante informativa** che può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente.

3) **In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, sono assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.**

Tali garanzie sono assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

**E' prevista una segnaletica orizzontale** relativa ai percorsi e stazionamento.

## Mascherine antiviruses: come usarle correttamente

### Quando sono necessarie

**Le mascherine vanno indossate solo quando risulta difficile mantenere la distanza di sicurezza con le altre persone.**

Indossarle mentre si cammina, da soli lungo una strada deserta, oppure in macchina è assolutamente inutile.

È uno spreco per l'intera comunità, visto che in questo momento reperirle è piuttosto difficile, anche per le strutture sanitarie.

### Quando usare le mascherine chirurgiche

Per la gente comune parliamo innanzitutto di mascherine chirurgiche, dispositivi medici a tutti gli effetti, il cui marchio CE indica la conformità ai requisiti essenziali di salute e sicurezza.

- È consigliato l'utilizzo per: coloro che presentano sintomi quali tosse o starnuti;
- per i lavoratori impegnati in attività di prima necessità con il pubblico, che hanno per esempio contatto con beni alimentari.

Poiché la trasmissione del virus avviene per droplet, il loro utilizzo permette di bloccare la



diffusione delle goccioline dalla bocca o dal naso, proteggendo chi le indossa e le persone che sono nelle vicinanze.

### **Mascherine Ffp2 e Ffp3: per uso professionale**

Maggior protezione è garantita dalle mascherine conosciute con le sigle Ffp2 e Ffp3 che, se usate correttamente, filtrano rispettivamente il 92% e il 98% delle particelle.

Questo livello di protezione, tuttavia, potrebbe valere solo per chi le indossa.

Sono riservate ad uso professionale. Come indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità vengono date agli operatori direttamente a contatto con pazienti positivi, che svolgono azioni che potrebbero generare aerosol:

broncoscopie;

broncolavaggi;

assistenza a pazienti intubati;

procedure di intubazione ed estubazione.

### **Come indossarle**

**Ribadiamo il concetto dell'importanza della distanza sociale**, più che della mascherina, **e dell'igiene delle mani**

Se tocchiamo la mascherina mentre la indossiamo, la portiamo al collo, continuiamo a toglierla e metterla, il suo utilizzo perde di efficacia.

Anzi, rischiamo di aumentare il rischio di contaminazione perché può essere fonte di infezione a causa dei microrganismi che si sono depositati sopra.

Ecco le regole fondamentali da seguire per indossare e rimuovere correttamente la mascherina chirurgica:

- lavare accuratamente le mani, con acqua e sapone o con un disinfettante a base alcolica, prima di indossarla;
- assicurarsi che il lato corretto della mascherina, solitamente bianco in quelle colorate, sia rivolto verso l'interno;
- far aderire bene la mascherina al viso e stringere il bordo superiore rigido intorno al ponte del naso e accertarsi che copra viso e bocca e che il bordo inferiore sia sotto il mento;

### **Come toglierle**

Attenzione e precauzioni sono necessarie anche nel momento in cui si tolgono.

Nella fase di rimozione è importante non toccare la parte davanti, che potrebbe essere contaminata.

Questi i passi da fare:

- **slegare i lacci o rimuovere le fasce; togliere la mascherina;**
- **buttarla subito in un contenitore chiuso, come un sacchetto di plastica;**
- **procedere con l'igiene delle mani.**

Gli errori da evitare

Contro la diffusione del virus è molto importante, **adottare i comportamenti corretti.**

No mascherine 'fai da te'

Attenzione alla creazione fai da te di mascherine, perché l'efficacia è ignota;

- non gettare le mascherine in contenitori non chiusi o non protetti;

- evitare di usare indumenti a scopo protettivo (es: sciarpe): riparano al momento, ma poi dovrebbero essere gettati.

È rischioso perché vengono toccati e rimessi in contatto con bocca e naso.

## **Contatto con superfici**

- Non toccare le superfici (anche una scrivania, un tavolo. . . o peggio il carrello della spesa) e poi portarsi le mani a bocca, naso, occhi;
- attenzione particolare ai fumatori:
- oltre al danno provocato dal fumo ai polmoni, questi rischiano di più perché il gesto di portarsi la sigaretta alla bocca è pericoloso.

## **Utilizzo dei guanti**

L'utilizzo dei guanti monouso va limitato ai casi in cui è consigliato e non esteso a tutto il giorno.

Il virus non passa dalle mani, vi si deposita, come si deposita sui guanti.

Indossarli a lungo, inoltre, può essere controproducente, perché la pelle non traspira e con il caldo e l'umidità diventa terreno di coltura di microrganismi.

- L'utilizzo dei guanti, quindi, deve essere limitato alle occasioni di contatto con superfici che potrebbero essere contaminate, come, per esempio, i carrelli della spesa.
- Grande attenzione a come si tolgono: vanno levati al contrario e gettati immediatamente, perché diventano essi stessi fonte di propagazione.
- Una volta tolti, procedere quindi sempre con l'igiene delle mani, anche solo con il gel alcolico.

## **Organizzazione e orario di lavoro**

Al fine anche di ridurre il contatto sociale nell'ambiente di lavoro potranno essere adottate soluzioni organizzative innovative che riguardano sia l'articolazione dell'orario di lavoro sia i processi produttivi, limitando anche la necessità di trasferte. L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

## **MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI**

- L'ingresso di fornitori esterni è consentito solo per reali necessità.
- Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per alcun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono destinati servizi igienici dedicati, è fatto assoluto divieto di utilizzo dei servizi del personale dipendente.
- I visitatori esterni quali impresa di pulizie e manutentori, che accedono per motivi di necessità aziendale, devono sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali.
- Il servizio di trasporto organizzato dall'azienda consente il rispetto della sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

## **PULIZIA E SANIFICAZIONE**

- L'Istituto assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.
- È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

- In caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'Istituto, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

*Nella scuola dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.*

- A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia.
- Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.
- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio **FFP2** o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione)
- Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
- Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

### CONTATTI CON CASI SOSPETTI

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si deve provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- **Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro** e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie e camici) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- **Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.**

### GESTIONE SPAZI COMUNI (SPOGLIATOI, SALA INSEGNANTI, BIBLIOTECA, ATRIO, LOCALE DI RISTORO)

- **L'accesso agli spazi comuni, spogliatoi, sala insegnanti, biblioteca, atrio, locale di ristoro è contingentato**, con la previsione di una [ventilazione continua](#) dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della **distanza di sicurezza di almeno 1 metro** tra le persone che li occupano.
- **È prevista la sanificazione dei suddetti locali** in modo da rispettare idonee condizioni igieniche sanitarie.
- **È prevista la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detersivi dei citati locali.**

“ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO”

**Sono sospesi: viaggi di istruzione, uscite didattiche, incontri culturali e quant'altro comporti assembramenti di persone.**

## **SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**

- **Gli spostamenti all'interno dell'Istituto devono essere limitati al minimo indispensabile** e nel rispetto delle indicazioni aziendali.
- **Non sono consentite le riunioni in presenza.** Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, **deve essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.**
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati. Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

## **GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA**

Nel caso in cui **una persona presente nell'Istituto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale**, si procede al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali; l'Istituto procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

**L'Istituto collabora con le Autorità sanitarie** per la definizione degli eventuali "contatti stretti"

di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

## **SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS**

- La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.
- La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

## **NUMERI UTILI**

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: [www.salute.gov.it/nuovocoronavirus](http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus) è attivato il numero di pubblica utilità 1500.

